

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
concernente l'approvazione dei progetti e dei preventivi
e il sussidiamento delle opere di sistemazione degli alpi di Cruina,
Cari, Cadonigo, Foppa, Brogoldone, Formazzora, Scengio e Cava

(dell'11 gennaio 1955)

Con i messaggi n. 522 del 17 dicembre 1954 e 527 del 21 dicembre 1954 il Consiglio di Stato ci sottopone 7 nuove opere di sistemazione alpestre:

<i>Cruina</i> del Patriziato di Bedretto	preventivo Fr. 176.400,—
<i>Cari</i> della Degagna di Fichengo, con sede a Campello	» Fr. 280.000,—
<i>Cadonigo</i> del Patriziato di Prato-Leventina	» Fr. 253.000,—
<i>Foppa</i> del Patriziato di Rivera	» Fr. 145.000,—
<i>Brogoldone</i> del Patriziato di Lumino	» Fr. 110.000,—
<i>Alpe Formazzora</i> della Degagna generale di Tarnolgio	» Fr. 275.000,—
<i>Alpi Scengio e Cava</i> del Patriziato di Biasca	» Fr. 437.000,—

La spesa totale preventivata è di Fr. 1.676.400,— per la quale è previsto un sussidio cantonale del 30 %, pari a Fr. 502.920,—.

Queste 7 nuove opere si aggiungono alle 17 già eseguite o in via di esecuzione. Molto rimane ancora da fare per arrivare alla necessaria sistemazione dei numerosi alpi che tanta importanza rivestono per l'economia delle valli e che si trovano ancora allo stato primordiale. Per facilitare un più razionale sfruttamento e per rendere meno disumana la quotidiana fatica dell'alpigiano è necessario continuare l'opera lodevolmente iniziata nel 1947, anche se essa implica notevoli sacrifici finanziari.

Dall'esame dei singoli preventivi abbiamo rilevato che insignificante è la somma riservata alle opere di bonifiche del pascolo, le sole che dovrebbero consentire un più intensivo sfruttamento dell'alpe e creare la premessa per limitare l'opera di ricostruzione solo agli alpi relativamente migliori. Anzi, nella relazione tecnica stesa per l'alpe di Cari abbiamo letto che la voce di Fr. 8.000,— per bonifica del pascolo è stata stralciata per ragioni di economia.

Per quanto riguarda le opere stradali, dato l'alto costo di costruzione e soprattutto di manutenzione, è nostra opinione che ci si debba limitare a quelle indispensabili per il trasporto del materiale di costruzione dei fabbricati ed ai sentieri, ma solo nei passaggi più difficili per il bestiame.

I ricoveri del bestiame sono indispensabili nelle varie malghe o corti dell'alpe, per ripararlo dalle brevi ma violente precipitazioni ed anche per agevolare, in siffatte condizioni, la mungitura; ma è opinione del relatore che alle stalle costose in cui il bestiame malvolentieri si stabula, siano da preferire i più semplici barchi, i quali consentono nondimeno di raccogliere le deiezioni solide e liquide del bestiame. In generale si osserva che le cisterne non sono abbastanza grandi, sia in relazione alla continua necessità di lavare abbondantemente il ricovero con acqua e di diluire così i liquami, sia in relazione alla pratica impossibilità di procedere allo svuotamento quando il bestiame pascola lì vicino, e ciò per ragioni igieniche che interessano pure la riuscita del formaggio.

Richiamiamo infine all'Autorità competente che è necessario, prima di promuovere iniziative costosissime che poi gravano fortemente sull'ente proprietario, di esaminare attentamente le possibilità finanziarie di esso e soprattutto le ripercussioni; è peraltro opinione della Commissione della Gestione che si debba una buona volta tener conto della situazione finanziaria dell'ente, nella fissazione della quota parte di sussidio.

Si osserva, infine, che nella redazione dei disegni legislativi accompagnati dai messaggi n. 522 e n. 527 è incorso un errore laddove è detto all'art. 2 di ognuno di essi che il sussidio «sarà accreditato all'esercizio 1955». Evidentemente l'espressione corretta — e in tal senso devono essere modificati questi testi — è: «il sussidio... sarà posto a carico dell'esercizio 1955».

Con queste considerazioni, la Commissione della Gestione Vi propone di aderire al messaggio governativo e di dare la Vostra approvazione ai relativi decreti.

Per la Commissione della Gestione :

Pedimina, relatore

Borella A. — Darani — Ghisletta

— Monti — Poretti — Verda A. —
Verda P.